

## I T.Resegoni Romani

Sono a casa è sera, la Monza-Resegone è finita e mi manca già. Negli ultimi 2 mesi vi abbiamo dedicato più di una risorsa: l'organizzazione non facile ma perfetta, la mia preparazione con le tabelle di Beppe, i 100k m del Passadore di Francesco e le maratone come Pacer di Carlo.



Ci siamo sentiti quasi tutti i giorni, una volontà di ferro ci ha portati in vetta al Monte Resegone. La strada fatta per arrivare a Monza l'abbiamo raccontata più volte su queste pagine, ciò che manca è il "viaggio" verso la cima, i volti, i suoni, le sensazioni di una gara unica.

*Sei gambe, tre teste, un unico cuore*, così è stata definita, niente di più vero. Con Carlo e Francesco, fin da subito, c'è stata una sintonia perfetta, non solo per gli anni di amicizia alle spalle, ma per la consapevolezza che stavamo per intraprendere un'esperienza che avrebbe lasciato il segno nella nostra vita. Con loro mi sono sentito protetto, sostenuto, aiutato come un fratello.

La partenza più bella di sempre, sul podio sotto l'Arenario, lo speaker che presenta, una alla volta, tutte le squadre partenti, 20 secondi l'una dall'altra...le 21.11 ci siamo, tocca a noi saliamo sul palco:



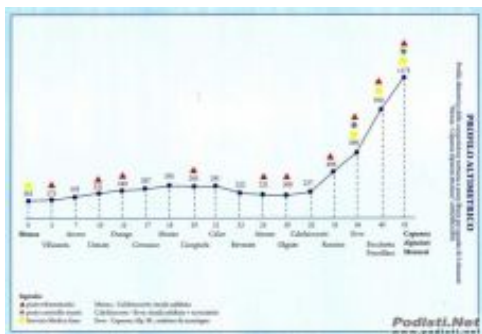
(da sinistra Carlo, Marco e Francesco)

*...sono partiti 7 ore fa da Roma, domani dopo la gara ritorneranno a casa, si sono allenati su e giù per il Colosseo...*, ci prendevano in giro chiedendoci ma dove vi siete allenati a Roma per trovare delle salite?

*... I T.Resegoni Romani, sono Carlo Pizzoli, Marco Raffaelli, Francesco Adornetto...3 2 1 in bocca a lupi ragazzi" ....e via con il cronometro*

Lungo il corso di Monza tra due ali di folla a stringere mani, dare il cinque a tutti. La gara è partita sotto l'acqua e così è rimasta fino alla fine. La Monza-Resegone è una maratona divisa in 2 parti: i primi 32 km si corre e bene, tante troppe salite.

*Dal 36° km per noi corridori il mondo finisce lì...*



Siamo stati perfetti, il nostro capo-pacer Francesco ha imposto un passo da 6 minuti a km, i passaggi agli intermedi, ogni 5 km, spesso sotto di 5 minuti, in alcuni punti tra i paesi, dopo il 20° km eravamo soli e al buio, l'acqua ormai era la quarta compagna di squadra: fitta incessante, su strade diventate fiumi; ai ristoranti solo te caldo, un minuto per bere e ripartire, il freddo non si sentiva, non abbiamo mai mollato. La voglia di superare le difficoltà è stata più forte dello sconforto.

Con questo atteggiamento arriviamo alla 2° Monza-Resegone, località Calolziocorte 33° km, da dove partono i tornanti che salgono fin sotto il monte.

Ripidi scalini che tagliano le curve e su cui correre è impossibile, si ricompattano alcune squadre e così arriviamo sotto le "rocce" in località Erve, ultimo paese dove è stato posizionato l'ultimo cancello di controllo da passare prima delle 4 ore e 15.

Noi anche dopo il cambio di abiti asciutti, lasciati nel pomeriggio nella 2° auto, passiamo il controllo in 3 ore e 58.

A questo punto inizio a stare male, la tanta acqua presa, essere rimasto nudo, seppur per pochi secondi, sotto il diluvio mi ha creato uno shock termico che mi inchioda e mi fa tremare come una foglia, solo l'aiuto del Francesco-Boiler-Adornetto poteva salvarmi, mi abbraccia e mi scalda, portandomi ai piedi del Resegone.

Carletto fin qui è perfetto, il suo passo è un punto di riferimento, anche se spesso è stato richiamato quando allungava..." a Carlè ... te mozzico le caviglie se allunghi ancora..."

La Monza-Resegone dal 36° km è qualche cosa di indescrivibile, per farvi capire, 6 km li abbiamo fatti in 1 ora e 20 minuti, il dislivello, le pietre e il fango ovunque, i passaggi difficili da fare carponi per non cadere, la stanchezza di una giornata infinita.

In più di un passaggio mi sono isolato, non parlavo, la spossatezza era tale da dovermi concentrare, cercando di raschiare il fondo, raccogliendo le ultime energie che mi destavano da un torpore pericoloso.



Le luci lungo il sentiero di montagna, disegnavano un albero di natale in movimento, ad ogni punto di controllo ci riconoscevano dal numero del pettorale e si complimentavano con i Romani!

In fine l'arrivo, mano nella mano, al cospetto della Capanna degli Alpinisti Monzesi, in 5 ore e 18 minuti i T.Resegoni si sono sostenuti, aiutati, una squadra perfetta, lungo la gara più bella che hanno mai corso. Alle due e mezza siamo in vetta, tante squadre che si ritrovano e raccontano la loro gara.

Siamo rimasti fino alle prime luci dell'alba, poi è iniziata la discesa verso Erve al 36° km, abbiamo impiegato 1 ora e 50 minuti per scendere lungo un sentiero alternativo a quello di gara, bellissimo, tra ruscelli e paesaggi mozza fiato, commentando e ricordando un'impresa che per noi è già storia!



Grazie amici miei è stato un onore correre al vostro fianco.

Marco Raffaelli

*A.S.D. Cral Poligrafico dello Stato Roma*  
*[www.atleticaipzs.com](http://www.atleticaipzs.com)*